



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Infrastrutture e Servizi di Media

DETERMINA N. 2/19/DIS

**VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 31 LUGLIO 2005, N. 177 IN MERITO ALL'ACQUISIZIONE
DA PARTE DELLA SOCIETÀ RETI TELEVISIVE ITALIANE S.P.A. DI
AUTORIZZAZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA IN
TECNICA DIGITALE TERRESTRE E DELLA CORRISPONDENTE
NUMERAZIONE LCN**

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e, in particolare, gli articoli 46 e 47;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 405/17/CONS;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*”;

VISTA la delibera n. 666/08/CONS, del 26 novembre 2008, recante “*Regolamento per l’organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione*” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 402/18/CONS;

VISTA la delibera n. 353/11/CONS, del 23 giugno 2011, recante “*Nuovo regolamento relativo alla radiodiffusione televisiva terrestre in tecnica digitale*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 565/14/CONS;

VISTA la delibera n. 368/14/CONS, del 17 luglio 2014, recante “*Regolamento recante la disciplina dei procedimenti in materia di autorizzazione ai trasferimenti di*

proprietà, delle società radiotelevisive e dei procedimenti di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177” come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 110/16//CONS, di seguito denominato anche *Regolamento*;

VISTA la delibera n. 9/19/CONS, del 10 gennaio 2019, allegato A, recante *“Procedimento per la valutazione delle dimensioni economiche del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC) per l'anno 2017*;

VISTA la nota, pervenuta il 7 gennaio 2019 (prot. AGCOM n. 4721) con la quale la società Reti Televisive Italiane S.p.A. (di seguito anche R.T.I.) ha comunicato di aver acquisito dalla società Television Broadcasting System S.r.l. in liquidazione (di seguito anche TBS) il titolo autorizzatorio per la fornitura di servizi media audiovisivi in chiaro destinati alla diffusione in tecnica digitale su frequenze terrestri, in ambito nazionale, con il marchio *“Retecapri”*, nonché la corrispondente numerazione del piano di numerazione automatico dei canali della televisione digitale terrestre LCN 66 e 566;

RILEVATO che la società TBS opera nel Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC) nella fornitura di servizi di media audiovisivi sulla televisione digitale terrestre e che la società R.T.I. opera nel SIC, anche per il tramite di società controllate e collegate, nei settori d'attività dei servizi di media audiovisivi e radio anche sul *web* e della pubblicità;

CONSIDERATO quanto segue:

1. l'Autorità, in occasione di operazioni di concentrazione o intese che intervengano tra soggetti operanti nel SIC, verifica il rispetto dei limiti enunciati dai commi 7, 8, 9, 10, 11 e 12 dell'articolo 43 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

- la società acquirente RTI dalla documentazione depositata al ROC e acquisita in atti, risulta essere:

- società per azioni, con sede legale in Largo del Nazareno n. 8, 00187 – Roma (RM), iscritta dal 29/01/1991 alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma, Registro delle imprese di Roma con il n. RM – 719963, c.f. n. 06921720154 / p.iva n. 03976881007;

- iscritta al Registro degli operatori della comunicazione (ROC) con il n. 3310 in qualità di: produttore e distributore di programmi, fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, fornitore di servizi di accesso condizionato, operante nell'editoria elettronica;

- avente il seguente assetto amministrativo: Consiglio d'Amministrazione con Presidente il Sig. Pier Silvio Berlusconi (c.f. *OMISSIS*), Vice Presidente con Rappresentanza legale i signori Nicolò Querci (c.f. *OMISSIS*) e Gina Nieri (c.f. *OMISSIS*), consiglieri con rappresentanza legale i signori Marco Angelo Ettore Giordani (c.f. *OMISSIS*) e Alessandro Salem (c.f. *OMISSIS*), consiglieri i signori Stefano Sala (c.f. *OMISSIS*), Crippa Mauro (c.f. *OMISSIS*) e Costa Sandro (c.f. *OMISSIS*);

- controllata al 100% del capitale sociale dalla società Mediaset S.p.A. (c.f. n. 09032310154), a sua volta controllata dalla *holding* Fininvest S.p.A.;
- controllante le seguenti società: al 100% Elettronica Industriale (c.f. 00809530157), iscritta al ROC al n. 14772 in qualità di operatore di rete; Radiomediaset S.p.A. (c.f. 10022100159) e, tramite questa, le società Radio Studio 105 S.p.A. (c.f. 03111280156), Radio Subasio S.r.l. (c.f. 00419950548) e Radio Aut S.r.l. (c.f. 01838350542), RMC Italia S.p.A. (c.f. 08745900152) e al 99% la società Virgin Radio Italy S.p.A. (c.f. 01538570308), iscritte al ROC rispettivamente con i numeri n. 2518, 3277, 4444, 4646, 3278 e 3180 in qualità di soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione sonora e fornitori di servizi di media audiovisivi e la società Radio Engineering Co. S.r.l. (c.f. 07184930159), iscritta al ROC con il n. 11172 in qualità di fornitore di servizi di comunicazione elettronica via satellite; Mediaset Premium S.p.A. (c.f. 08744350961), iscritta al ROC al n. 25187 in qualità di fornitore di servizi media audiovisivi e di servizi ad accesso condizionato; Taodue S.r.l. (c.f./p.iva n. 08744881004) e Medusa Film S.p.A. (c.f. 03723360156) iscritta al ROC al n. 8236 in qualità di società di produzione televisiva e cinematografica; all'80% Monradio S.r.l. (c.f. 04571350968) iscritta al ROC con il n. 1264 in qualità di soggetto esercente l'attività di radiodiffusione sonora e fornitori di servizi di media audiovisivi; al 51% Boing S.p.A. (c.f. 04602790968), iscritta al ROC al n. 12508 in qualità di fornitore di servizi media audiovisivi anche sul web; al 50% della società Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l. (c.f. 03632721001); al 48,16% Tivù S.r.l. (c.f. 10153821003);
- titolare, direttamente e indirettamente, dei seguenti titoli abilitativi:
 - dieci autorizzazioni per la fornitura di servizi di media audiovisivi lineari su frequenze digitali terrestri in ambito nazionale in chiaro per i seguenti marchi: “*Canale 5*” LCN 5, “*Italia Uno*” LCN 6, “*RETEQUATTRO*” LCN 4 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/53360 del 06/08/2010); “*Iris*” LCN 22 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/31730 del 30/10/2007); “*La 5*” LCN 30 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/27217 del 05/05/2010); “*Mediaset Extra*” LCN 34 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/23641 del 26/11/2010); “*Mediaset TGCom 24*” LCN 51 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/87992 del 09/12/2010); “*Top Crime*” LCN 39 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/6480 del 24/01/2011); “*Focus*” LCN 35 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/54870 del 28/06/2011); “*Mediaset Italia Due*” LCN 120 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/28433 del 20/04/2018);
 - un'autorizzazione per la diffusione di programmi televisivi su piattaforma satellitare con il marchio “*Mediaset Italia*” (Delibera n. 455/15/CONS del 28 luglio 2015);
 - due autorizzazioni per la fornitura di servizi di media audiovisivi a richiesta su piattaforma Web ed IPTV con i marchi “*Infinity*” (SCIA del 14/10/2013) e “*Premium Play*” (SCIA del 14/11/2014) e un'autorizzazione per la prestazione di servizi di media

audiovisivi lineari su piattaforma Internet con il marchio “*Media4Commerce*” (delibera n. 461/18/CONS del 29/11/2018);

– tramite la società controllata Mediaset Premium S.p.A., di autorizzazione per la fornitura di servizi interattivi associati e ad accesso condizionato compresa la *pay per view*, su frequenze digitali terrestri in ambito nazionale per il pacchetto/offerta a pagamento denominato “*Mediaset Premium*” e relativa attribuzione delle numerazioni (LCN) da 301 a 399 (Prot. n. DGSCER/DIV.III/84248 del 29/11/2010 come volturato dal provv. n. DGSCERP/71930 del 28/11/2014) inclusi i seguenti marchi: “*Premium Cinema Emotion*” LCN 312; “*Premium Stories*” LCN 322; “*Premium Cinema Comedy*” LCN 337; “*Premium Cinema Energy*” LCN 334; “*Premium Action*” LCN 311; “*Premium Crime*” LCN 313; “*Premium Joi*” LCN 315; “*Premium Cinema*” LCN 330 (Det. MISE prot. DGSCER/DIV III/63301 del 27/10/2014) e su piattaforma web e IPTV per il marchio “*Premium online*” (SCIA del 02/09/2015);

– tramite la società controllata Boing S.p.A., di due autorizzazioni per la fornitura di servizi di media audiovisivi lineari in tecnica digitale terrestre in chiaro in ambito nazionale per i seguenti marchi: “*Boing*” LCN 40 (Det. MISE prot. DGSCER/UFF.III/20079 del 19/04/2006); “*Cartoonito*” LCN 46 (Det. MISE prot. DGSCER/UFF.III/66294 del 05/08/2011);

– tramite la società controllata Monradio S.r.l., di un’ autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi lineari in tecnica digitale terrestre in chiaro in ambito nazionale per il marchio “*R101 TV*” LCN 167 (Aut. MISE prot.n. 72536 del 02/12/2014);

– tramite la società Radiomediaset S.p.A., di tre autorizzazioni per la fornitura di servizi di media audiovisivi lineari in tecnica digitale terrestre in chiaro in ambito nazionale per i marchi: “*105 Television – Radio 105 TV*” LCN 157 (Aut. MISE prot. n. DGSCER/60489, rilasciata in data 17/09/2010); “*Virgin Radio TV*” LCN 157 (Aut. MISE prot. n. DGSCER/UFF.III/60489, rilasciata in data 17/09/2010) in capo alla società Virgin Radio Italy S.p.A. (controllata da Radiomediaset S.p.A.); “*RMC Television – RMC TV*” LCN 257 (Aut. MISE prot. n. DGSCER/60489, rilasciata in data 17/09/2010) in capo alla società R M C Italia S.p.A. (controllata da Radiomediaset S.p.A.);

– tramite la società Monradio S.r.l., di concessione per l’esercizio dell’attività di radiodiffusione in modalità analogica in ambito nazionale per il marchio “*R101*” (concessione ministeriale prot. n. 900043 del 28/03/1994) e autorizzazione per il marchio “*Radio Orbital*” (autorizzazione MISE *ex art.* 38 legge n. 103/1975 prot. n. 900041 del 8/03/1994);

– tramite la società Radiomediaset S.p.A., delle seguenti concessioni per l’esercizio dell’attività di radiodiffusione in modalità analogica in ambito nazionale per i marchi: “*Rete 105*” (concessione ministeriale n. 900080 del 28/02/1994) in capo alla società Radio Studio 105 S.p.A. (c.f. 03111280156); “*Virgin Radio*” (concessione ministeriale n. 906269 del 28/02/1994) in capo alla società Virgin Radio Italy S.p.A. (c.f. 01538570308); “*RMC Radio Montecarlo*” (concessione ministeriale Prot. n. 900082 del 28/02/1994) in

capo alla società R M C Italia S.p.A (c.f. 08745900152); “Radio Subasio” (concessione Prot. DCSR/VIII/90628 del 7/03/1994) e “Radio Subasio Più” (voltura concessione ministeriale Prot. DGCA/V/2/904684 del 21/04/2004) in capo alla società Radio Subasio S.r.l. (c.f. 00419950548); “Radio Suby” (concessione ministeriale Prot. 904827 del 1/03/1994) in capo alla società Radio Aut S.r.l. (c.f. 01838350542);

3. la società T.B.S. Television Broadcasting System S.r.l. in liquidazione, soggetto cedente, risulta essere:

- società con sede legale in Contrada Campo di Pisco Strada Don Giobbe Ruocco s.n.c. a Capri (NA) Cap 80073, c.f. / p.iva n. 03554780639, iscritta dal 21/12/1981 al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli n. NA – 337755;
- controllata al 99,5% del capitale sociale dal sig. Federico Costantino (c.f. *OMISSIS*), titolare del restante 0,5% delle quote Marina Schiano Lomoriello (c.f. *OMISSIS*);
- società in liquidazione amministrata in qualità di liquidatore dal sig. Di Presa Domenico (c.f. *OMISSIS*) con il sig. Federico Costantino avente la carica di Institore;
- iscritta al ROC con il n. 8326 in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi;
- controllante al 99,89% la società “Premiata Ditta Borghini & Stocchetti di Torino” S.r.l. (c.f. n. 06034861218), con amministratore unico Domenico Di Presa, iscritta al ROC con il n. 17673 in qualità di operatore di rete;
- titolare di un’autorizzazione per l’attività di fornitore di servizi media audiovisivi lineari in tecnica digitale terrestre in chiaro per il marchio “Retecapri” (già *Radio Capri Television*) LCN 66 (Aut. MISE prot. DGSCER/Div.III/82599 del 24 novembre 2010) e LCN 566 (Aut. MISE prot.U0081510 del 20/07/2017);

4. l’operazione in esame è stata posta in essere con scrittura privata autenticata presso il notaio Dr. Arrigo Roveda in Milano in data 6 dicembre 2018 (Rep. n. 53486, Racc. n. 19795 e registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Milano 6 in data 10 dicembre 2018 al n. 50067), con cui la società T.B.S. - Television broadcasting System S.r.l. ha ceduto in pari data alla società R.T.I. – Reti Televisive Italiane S.p.A. l’autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi in chiaro sulla televisione digitale terrestre in ambito nazionale per il marchio “Retecapri” ed i relativi LCN 66 e 566;

5. con riferimento al rispetto dei limiti del numero di autorizzazioni per programmi radiofonici o televisivi cumulabili dallo stesso fornitore di contenuti di cui all’articolo 43, commi 7 e 8, del Testo unico, si rileva che l’operazione in esame, determinando l’acquisizione da parte della società RTI, già titolare di 16 autorizzazioni utili ai fini della verifica del suddetto limite, di un’ulteriore autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito nazionale, non comporta il superamento da parte della medesima della soglia del 20% del totale dei programmi televisivi irradiabili su frequenze terrestri in ambito nazionale mediante le reti previste dal piano nazionale di assegnazione delle frequenze televisive in tecnica digitale;

6. in merito alle valutazioni del rispetto dei limiti anticoncentrativi di cui all'articolo 43, commi 9 e 10, del Testo unico, si rileva che il gruppo Mediaset nel 2017 ha conseguito ricavi rilevanti ai fini SIC, pari al *OMISSIS* % della dimensione complessiva del SIC – così come quantificato dall'Autorità con delibera n. 9/19/CONS del 10 gennaio 2019 (17.478 milioni di euro per l'anno 2017) – pertanto, l'operazione in esame non risulta idonea a consentire da parte del gruppo acquirente, anche per il tramite di società controllate e collegate, il conseguimento di ricavi superiori al 20% dei ricavi complessivi del SIC;

7. ai fini delle verifiche di cui all'articolo 43, comma 11, del Testo Unico, le società partecipanti all'operazione in questione non conseguono ricavi nel settore delle comunicazioni elettroniche, così come definito ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259;

8. ai fini delle verifiche di cui all'articolo 43, comma 12, del Testo Unico, l'operazione medesima non comporta l'acquisizione di partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani o la costituzione di nuove imprese editrici di giornali quotidiani;

CONSIDERATO che restano impregiudicate le verifiche e le eventuali misure che l'Autorità dovesse adottare nell'ambito della “fase 2” del procedimento, avviato con delibera n. 286/15/CONS, “*volto all'individuazione del mercato rilevante, nonché all'accertamento di posizioni dominanti o comunque lesive del pluralismo nel settore dei servizi di media audiovisivi, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177*”;

VISTI gli atti del procedimento;

DETERMINA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16 del Regolamento adottato con delibera n. 368/14/CONS del 17 luglio 2014.

La presente determina è notificata al soggetto istante e pubblicata nel sito *web* dell'Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Roma, 11 febbraio 2019

IL DIRETTORE
Antonio Provenzano